



Rassegna Tematica

Presentazione portale JUMA Refugees Map Services

Roma, Giovedì 15 marzo, ore 11.30

Presso la sede della Fnsi, in Corso Vittorio Emanuele 349, primo piano

Da Agenzia SIR del 13/03/18

Migranti: “Juma refugees map services”, un portale con i servizi per rifugiati e richiedenti asilo in Italia

Si chiama “Juma-Refugees map services”, ed è un portale con l’indicazione dei servizi offerti a rifugiati e richiedenti asilo su tutto il territorio nazionale. Lo presenteranno a Roma il 15 marzo (11.30, sede Fnsi, corso Vittorio Emanuele 349) l’Archi e l’Unhcr (Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati). “Juma-Refugees map services” intende “mettere in comunicazione tutti gli attori del sistema asilo – spiegano i promotori -, primi fra tutti i richiedenti asilo, i titolari di protezione internazionale e quelli titolari di protezione umanitaria attraverso l’opzione multilingua attualmente attiva in italiano, inglese, francese, arabo e cinese (sono previste poi le versioni in farsi, tigrino, amarico e somalo). Il portale permette di visualizzare i dati e le caratteristiche dei servizi offerti da tutte le associazioni su una mappa OpenStreet, correlandoli alla navigazione cellulare per il calcolo del percorso”. I richiedenti asilo possono quindi “trovare il servizio dedicato più vicino a chi ne ha necessità (dove dormire, dove trovare assistenza legale, dove trovare assistenza sanitaria, dove trovare assistenza psico-sociale, dove trovare una scuola di lingua); far conoscere il proprio servizio e il proprio lavoro; aggiornare in tempo reale i propri riferimenti; valorizzare i servizi esistenti e metterli in rete”. Nel corso della conferenza stampa, l’Archi presenterà anche il rapporto delle attività del Numero verde per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria 2017 con approfondimenti sui problemi determinati dall’applicazione del Regolamento Dublino, l’Intesa tecnica Italia/Tunisia, il Caso Filippine e l’accesso alla procedura per l’asilo. Saranno presenti Tatiana

Esposito – DG Immigrazione Ministero Politiche Sociali e del Lavoro; Filippo Miraglia, vicepresidente nazionale Arci; Andrea Pecoraro dell'Unhcr.

<https://www.agensir.it/quotidiano/2018/3/13/migranti-juma-refugees-map-services-un-portale-con-i-servizi-per-rifugiati-e-richiedenti-asilo-in-italia/>

Da GiornaleLaVoce.it del 13/03/18

ROMA. Migranti: 'Juma' portale per rifugiati e richiedenti asilo

Un portale con l'indicazione dei servizi offerti a rifugiati e richiedenti asilo su tutto il territorio nazionale: Juma Refugees Map Services. Sarà presentato da Arci e Unhcr giovedì prossimo alle 15.30 nella sede della Fnsi in Corso Vittorio Emanuele 349.

La realizzazione di una mappatura a livello nazionale dei servizi rivolti ai richiedenti asilo e ai titolari di protezione internazionale e umanitaria, fa parte di un progetto che ha coinvolto, con il supporto dell'Agenzia Onu per i Rifugiati – Unhcr, il Numero verde per richiedenti asilo e rifugiati dell'Arci nazionale. Juma – Refugees Map Services – viene spiegato in una nota – ha l'ambizione di mettere in comunicazione tutti gli attori del sistema asilo, primi fra tutti i richiedenti asilo, i titolari di protezione internazionale e quelli titolari di protezione umanitaria attraverso l'opzione multilingua attualmente attiva in italiano, inglese, francese, arabo e cinese; sono previste poi le versioni in farsi, tigrino, amarico e somalo. Il portale permette di visualizzare i dati e le caratteristiche dei servizi offerti da tutte le associazioni su una mappa OpenStreet, correlandoli alla navigazione cellulare per il calcolo del percorso.

Nel corso della conferenza stampa, l'Arci presenterà anche il rapporto delle attività del Numero Verde per Richiedenti Asilo e Titolari di Protezione Internazionale e Umanitaria 2017 con approfondimenti sui problemi determinati dall'applicazione del Regolamento Dublino, l'Intesa tecnica Italia/Tunisia, il Caso Filippine e l'accesso alla procedura per l'asilo.

<https://www.giornalelavoce.it/roma-migranti-juma-portale-rifugiati-richiedenti-asilo-291183>

Da Redattore Sociale del 13/03/17

JUMA Refugees Map Services - Conferenza stampa

Data: 15 marzo 2018

Luogo: Sede della Fnsi - Corso Vittorio Emanuele, 349 - Ore 11,30

Organizzatore: Arci e Unhcr

Comune: Roma

Scarica allegato

<http://www.redattoresociale.it/Calendario/DettaglioEvento/569767/JUMA-Refugees-Map-Services-Conferenza-stampa>

Da Rai – TG3 del 15/03/17

TG3 14:20 del giorno 15/03/2018

Servizio sulla piattaforma Juma e intervista, tra gli altri, a Filippo Miraglia, vicepresidente nazionale Arci, a partire dal minuto 21:30

<http://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-ebdf0eaf-57a9-4b14-bd6e-8b90935962c5-tg3.html#p=0>

Da Radio Articolo 1 del 15/03/17

Work in news

Con S. Filetti, Fiom Varese; A. Stivali, Cdl Padova; V. Itri, Arci

Intervento di Valentina Itri, ufficio immigrazione Arci, sulla presentazione del portale Juma

<http://www.radioarticolo1.it/audio/2018/03/15/35462/work-in-news>

Da Repubblica.it del 15/03/17

Nasce Juma, il portale dei servizi per rifugiati e richiedenti asilo in Italia

La mappatura nazionale, costruita in rete, permette di visualizzarli su una mappa openstreet. Il portale, consultabile in italiano, inglese, francese, arabo e cinese, presto verrà tradotto anche in tigrino, somalo, amarico e farsi

di SARA FICOCELLI

ROMA. Oltre i populismi e le intolleranze, nonostante i luoghi comuni e le facili semplificazioni, il nostro è anche un Paese accogliente, che crede che i problemi si risolvano proponendo e non vietando, e che l'integrazione sia la base della convivenza pacifica e, quindi, del progresso.

Una collaborazione Arci - Unhcr. Lo dimostrano i fatti, rappresentati dalla presenza sul territorio, da nord a sud, di ben 790 servizi dedicati a rifugiati e richiedenti asilo. Un patrimonio di efficienza, civiltà e umanità troppo prezioso per non essere valorizzato e utilizzato al meglio: ecco perché Arci e Unhcr hanno deciso di mappare questi punti di riferimento raccogliendoli in un unico portale, Juma, così battezzato in omaggio al nome di un ex utente del numero verde, un quattordicenne rifugato di origine afgane, oggi perfettamente integrato e inserito nel mondo del lavoro.

I servizi mappati. Il portale Juma - Refugees Map Services indica i servizi offerti a rifugiati e richiedenti asilo su tutto il territorio nazionale divisi per categorie: si va dall'accoglienza (dormitori, case famiglie e ostelli, eccetto quelli del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati Sprar e i Centri di accoglienza straordinaria - Cas, gestiti dalle prefetture, in quanto i rifugiati non possono accedervi liberamente ma solo tramite inserimento del Ministero), all'assistenza sanitaria, agli sportelli e gli ambulatori (da Emergency a Medici per i diritti umani a Medici senza frontiere a quelli che rilasciano Stp, tesserini per stranieri temporaneamente presenti), alle scuole di italiano L2, agli sportelli di orientamento al lavoro, ai centri per l'impiego, fino ai servizi elargiti dai sindacati. Il portale indica anche gli sportelli di assistenza amministrativa e legale per effettuare la procedura di richiesta di asilo e di assistenza psicosociale, gli enti che danno servizio per assistenza psicologica, i centri per la violenza di genere e sportelli per migranti Lgbt.

Disponibile in 5 lingue. "La mappatura è stata costruita in rete - spiega Valentina Itri, la coordinatrice del progetto - ed è aperta: i soggetti che vogliono essere mappati possono inviare la propria candidatura, che verrà poi valutata e eventualmente validata. Altra cosa molto importante di questo progetto è che il portale è consultabile in 5 lingue (quelle veicolari: italiano, inglese, francese, arabo, cinese) e presto verrà tradotto anche in tigrino, somalo, amarico e farsi. Non è una app ma da smartphone si visualizza come se fosse tale".

A cosa serve Juma. Juma permette di trovare il servizio dedicato più vicino a chi ne ha necessità (dove dormire, dove trovare assistenza legale, dove trovare assistenza sanitaria, dove trovare assistenza psicosociale, dove trovare una scuola di lingua), consente agli operatori di far conoscere il proprio servizio e il proprio lavoro (tutti i soggetti, pubblici e privati, che non sono ancora mappati potranno mandare la propria scheda d'iscrizione) e offre la possibilità di aggiornare in tempo reale i propri riferimenti (tutti i soggetti mappati avranno delle credenziali per modificare e aggiornare le descrizioni dei loro servizi), valorizzando i servizi esistenti e mettendoli in rete. Tutto ciò che è mappato è anche linkato a Google maps.

Gli incontri con la comunità migrante. "Per far conoscere il portale - continua Itri - stiamo lavorando molto sulla promozione: Juma è uno strumento del numero verde, attivo con successo da 12 anni in 36 lingue e abituato a gestire oltre 3000 chiamate l'anno. Inoltre abbiamo avviato un lavoro di distribuzione di materiale informativo sia nelle reti degli sportelli legali che in quelle dell'accoglienza, e anche le commissioni territoriali hanno le nostre locandine. Sono già in calendario incontri in lingua condotti dalla nostra rete di 35 interpreti che coprono 36 interpreti di dialetti locali: incontreranno la comunità migrante presso le sedi dei circoli e dei comitati Arci e nei luoghi informali di aggregazione delle comunità migranti". Alla domanda sulle sensazioni suscitate dal clima di crescente intolleranza presente nel Paese, l'operatrice sociale dà una risposta incoraggiante: "Alla deriva rispondiamo continuando a fare il nostro lavoro e facendolo bene: il numero verde serve da megafono a quello che accade nei territori e spesso attraverso questo strumento denunciando gravi violazioni di diritti. Non sarà facile ma questo servizio continuerà a esistere".

http://www.repubblica.it/solidarieta/profughi/2018/03/15/news/nasce_juma_refugees_map_services_il_portale_per_rifugiati_e_richiedenti_asilo-191333068/

Da il sole24ore.com del 15/03/18

Dall'accoglienza all'orientamento al lavoro: al via Juma il portale per i rifugiati

di Andrea Gagliardi

Dove dormire, dove trovare assistenza legale o sanitaria, piuttosto che una scuola di lingua. Sono circa 800 i servizi gratuiti forniti in Italia da quasi 600 associazioni visionabili grazie a "Juma Refugees Map Services", un portale che ha realizzato la mappatura a livello nazionale dei servizi rivolti ai richiedenti asilo e ai titolari di protezione internazionale e umanitaria. Il portale fa parte di un progetto che ha coinvolto, con il supporto dell'Agenzia Onu per i Rifugiati - Unhcr, il Numero verde per richiedenti asilo e rifugiati (800 905 570) dell'Arci nazionale. E prende il nome da un rifugiato afgano, Juma, arrivato in Italia a 14 anni, che oggi ha 26 anni e lavora come cuoco in un ristorante nel centro di Roma

Gli obiettivi del progetto

«Partendo dalla sua storia - ha spiegato il vice-presidente di Arci Nazionale Filippo Miraglia - abbiamo pensato di mettere in rete tutti i servizi per i rifugiati. Questo progetto è il tentativo di collegare e valorizzare ogni singolo servizio sul territorio. I rifugiati potranno ritrovarlo sul loro cellulare e arrivarci con Google maps». Digitando www.jumamap.com si trovano sette aree tematiche: accoglienza, assistenza sanitaria, scuole di italiano, orientamento al lavoro, assistenza amministrativa- legale e psico-sociale, centri anti violenza di genere. Ciò consente ai migranti di trovare il servizio dedicato più vicino. Ma il portale è uno strumento utile anche agli operatori per far conoscere il proprio servizio e per aggiornare in tempo reali i dati. Ma anche per valorizzare i servizi già esistenti e metterli in rete.

Dall'accoglienza all'assistenza sanitaria

Nella sezione "accoglienza" c'è la mappa delle strutture di accoglienza notturna, case famiglia per mamme e bambini, ostelli per adulti o persone anziane o malate. Si tratta di servizi rivolti in particolar modo a quei richiedenti asilo o rifugiati che si trovano al di fuori del sistema di accoglienza a loro dedicato o impossibilitati a rientrarvi. In quella "assistenza sanitaria" sono indicate invece le strutture ospedaliere, con ambulatori specializzati, associazioni di volontariato e organizzazioni che offrono gratuitamente servizi di medicina di base e/o specialistica.

Dall'orientamento al lavoro all'assistenza legale

Nella sezione “Orientamento al lavoro” si trova invece la mappa degli enti di formazione, sindacati, associazioni, centri per l’impiego e centri di orientamento al lavoro, che svolgono attività di informazione gratuita e orientamento ai fini dell’inserimento lavorativo. Attraverso alcuni di essi è possibile attivare tirocini e/o borse lavoro. In quella “assistenza amministrativa/legale” si trova invece la mappa di enti, associazioni e organizzazioni che offrono consulenza sui ricorsi giudiziari rispetto alle decisioni delle Commissioni Territoriali sulle domande di status di rifugiato; nonché sulle pratiche di ricongiungimento familiare e in materia di permesso di soggiorno. Da segnalare anche la mappa dei corsi di lingua italiana gratuiti rivolti agli adulti e ai bambini e suddivisi per livello di apprendimento; nonché delle strutture dedicate all’accoglienza e al supporto delle donne vittime di violenza nell’ultima sezione del portale

Portale in cinque lingue

Il portale - attualmente in italiano, inglese, francese, arabo e cinese ma sono previste versioni in farsi, tigrino, amarico e somalo - permette di visualizzare i servizi offerti dalle associazioni su una OpenStreet, correlandoli alla navigazione cellulare per il calcolo del percorso.

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2018-03-15/dall-accoglienza-all-orientamento-lavoro-via-juma-portale-i-rifugiati-150308.shtml?uuid=AEEUxWHE>

Il Dubbio.news del 15/03/18

L’accoglienza dei profughi è possibile attraverso la rete

L’esperienza di Juma Refugees Map Service, portale web sostenuto dall’Agenzia Onu per i Rifugiati (UNHCR) e in Italia portato avanti dall’Arci

Il sistema dell’accoglienza dei rifugiati in Italia è attraversata da numerose contraddizioni, la recente chiusura dell’hotspot di Lampedusa e le denunce sulle condizioni di vita in altri luoghi sono il segnale di quanto lavoro ci sia da fare in questo senso. Eppure esistono moltissimi attori del sistema di asilo che ogni giorno svolgono un lavoro preziosissimo. Quello è sembrato mancare fino ad ora è la possibilità di mettere in connessione tutte queste attività e soprattutto come farle conoscere ai principali destinatari.

Per questo motivo è importante il lavoro che si propone di svolgere Juma Refugees Map Service. Un portale web (<https://www.jumamap.com/>) inserito all’interno del progetto sostenuto dall’Agenzia Onu per i Rifugiati (UNHCR) e portato avanti dall’Arci a livello nazionale. L’iniziativa è stata presentata oggi presso la sede dell’FNSi a Roma nel corso di una conferenza stampa. Juma mette in connessione richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale e protezione umanitaria con i servizi esistenti sul territorio.

Una vera e propria mappatura disponibile in versione multilingue (italiano, inglese, francese, arabo e cinese). Filippo Miraglia dell’Arci spiega ai microfoni del Dubbio in senso dell’iniziativa: « L’iniziativa nasce da noi, sostenuti dall’UNHCR, per mettere in rete i servizi rivolto ai rifugiati che nonostante tutto sono molti sul territorio e che, contrariamente a quanto si dice, hanno risposto in tanti all’arrivo delle persone in cerca di protezione. Sono già centinaia quelli che hanno sposato l’iniziativa, le realtà associative ma anche quelle che fanno riferimento al pubblico.

L’obiettivo è stato quindi parzialmente raggiunto ma da oggi vogliamo far partire questa messa in rete dei servizi perché pensiamo che questo possa servire a migliorare la risposta dei territori verso i rifugiati».

Concretamente il portale permette di visualizzare i dati e le caratteristiche dei servizi offerti da tutte le associazioni, su una mappa OpenStreetMap, correlandoli alla navigazione cellulare per il calcolo del percorso.

In questa maniera i rifugiati possono reperire informazioni utili su dove dormire, trovare assistenza legale, sanitaria, oppure dove trovare assistenza psico-sociale o più semplicemente una scuola di lingua. Inoltre i titolari, pubblici e privati, che offrono i servizi potranno valorizzare il loro lavoro e farlo conoscere.

Aggiornandolo costantemente.«Bisogna avvicinare il tema del diritto di asilo alla realtà – aggiunge Miraglia – perché c'è una grande distanza dalla rappresentazione che se ne dà. Vogliamo rendere visibile il fatto che esiste un'Italia che risponde in maniera efficace alle esigenze dei richiedenti asilo, che non è in atto nessuno scontro e che i numeri sono assolutamente gestibili anche se sappiamo bene che nel nostro paese esiste questo clima di perenne campagna elettorale».

Un concetto ribadito anche da Andrea Pecoraro dell'UNHCR: «Come sappiamo il tema dei rifugiati è molto politico, quello che noi cerchiamo di dare è una corretta informazione attraverso i dati, i numeri. Sebbene si tratti di un fenomeno importante, sappiamo che se ben indirizzato può essere gestito quindi chiamare all'emergenza è sicuramente fuori luogo».

<http://ildubbio.news/ildubbio/2018/03/15/laccoglienza-dei-profughi-possibile-la-rete/>

Link diretto al video <https://www.youtube.com/watch?v=fQccEHzm060>

Da Radio in Blu del 15/03/18

Buona la prima – Rifugiati, portale con la mappa dei servizi: il Refugees Map Services

Rifugiati – Un portale con la mappa dei servizi: è il Refugees Map Services, con tutte le indicazioni utili per i rifugiati e richiedenti asilo su tutto il territorio nazionale. La realizzazione di una mappatura – a livello nazionale – dei servizi rivolti ai richiedenti asilo e ai titolari di protezione internazionale e umanitaria, fa parte di un progetto che ha coinvolto, con il supporto dell'Agenzia ONU per i Rifugiati – UNHCR, il Numero verde per richiedenti asilo e rifugiati dell'Arci nazionale. JUMA – Refugees Map Services ha l'ambizione di mettere in comunicazione tutti gli attori del sistema asilo, primi fra tutti i richiedenti asilo, i titolari di protezione internazionale e quelli titolari di protezione umanitaria; Filippo Miraglia, vicepresidente nazionale Arci

<https://www.radioinblu.it/2018/03/15/rifugiati-un-portale-con-la-mappa-dei-servizi-e-il-refugees-map-services/>

Da Redattore Sociale del 15/03/18

Arriva Juma Refugees Services, il "Google maps" dei servizi per i rifugiati

L'iniziativa è di Arci in collaborazione con Unhcr. Nel portale, con mappatura aperta, già inseriti 800 servizi territoriali: da dove dormire a dove trovare assistenza legale, psicologica o assistenziale. L'obiettivo è quello di permettere ai rifugiati di trovare in pochi clic, direttamente sul loro smartphone, il servizio dedicato più vicino secondo le necessità

ROMA - 800 servizi già mappati su tutto il territorio nazionale, che diventeranno migliaia, per mettere in comunicazione gli attori coinvolti nel sistema di asilo in Italia con i rifugiati e i richiedenti asilo. Si chiama Juma Refugees Map Service, il portale realizzato da Arci in collaborazione con Unhcr, che contiene tutti i servizi rivolti ai titolari di protezione internazionale nel nostro paese. La mappatura fa parte di un progetto che ha coinvolto, con il supporto dell'Agenzia Onu per i Rifugiati, il Numero verde per richiedenti asilo e rifugiati dell'Arci nazionale. Il sito, già attivo, contiene un'opzione multilingua attualmente attiva in italiano, inglese, francese, arabo e cinese (sono previste poi le versioni in farsi, tigrino, amarico e somalo). E permette di visualizzare i dati e le caratteristiche dei servizi offerti da tutte le associazioni su una mappa OpenStreet, correlandoli alla navigazione cellulare per il calcolo del percorso.

L'obiettivo è quello di permettere ai rifugiati di trovare in pochi clic, direttamente sul loro smartphone, il servizio dedicato più vicino secondo le necessità: dove dormire, dove trovare assistenza legale, sanitaria o psico-sociale, dove trovare una scuola di lingua.

“Juma è un ragazzo afgano arrivato come minore non accompagnato nel nostro paese – spiega Filippo Miraglia, vicepresidente di Arci nazionale –. Era solo, noi lo abbiamo intercettato e siamo riusciti ad aiutarlo. Ora ha trovato un lavoro. Ed è proprio partendo dalla sua storia che abbiamo pensato di mettere in rete tutti i servizi per i rifugiati che ci sono a livello nazionale, e che sono tanti. C'è infatti un'altra Italia che reagisce positivamente all'arrivo dei richiedenti asilo. Questo progetto è il tentativo di collegare e valorizzare ogni singolo servizio sul territorio. I rifugiati potranno ritrovarlo sul loro cellulare e arrivarci con Google maps. Oggi – aggiunge – c'è troppa dispersione. Questo comporta problemi e contribuisce a aumentare l'immagine negativa dei migranti. Se, invece, riusciamo ad aiutarli facciamo un servizio non solo a loro ma anche alle comunità locali sul territorio”.

La mappatura è frutto di una collaborazione storica tra Unhcr e Arci, spiega Andrea Pecoraro dell'Alto commissariato Onu: “L'obiettivo che ci siamo posti è quello di un rafforzamento del servizio centrale a partire dal numero verde per i rifugiati, multilingue – sottolinea -. Non è un caso che gli abbiamo dato il nome di un rifugiato: vogliamo mettere al centro del percorso le persone. L'altro obiettivo – aggiunge – è quello di rafforzare il sistema di informazioni. Quando parliamo con i richiedenti asilo, ci rendiamo conto che molti di loro non sono a conoscenza dei loro diritti e dei servizi su territorio. Vogliamo invertire questa tendenza”.

Anche per Stefania Congia, del ministero del Lavoro e delle politiche sociali, si tratta di un progetto importante per la messa in rete delle buone prassi locali. “Accanto a una comunicazione strumentalizzata e negativa sui richiedenti asilo, ci sono comunità che stanno dando risposte straordinarie. C'è la quotidianità del fare e dell'agire di molte persone di cui non si dà conto – afferma -. Abbiamo mappato più di 2000 associazioni di migranti. Sappiamo quanto sia importante il passaparola per queste persone che hanno reciso i legami con il proprio paese di origine. Se li aiutiamo a ricominciare sarà più facile il loro processo di integrazione”.

Valentina Itri, coordinatrice progetto ha ricordato che il portale ha una mappatura aperta. Una sezione specifica è dedicata alle associazioni che possono candidarsi a essere mappate. “Ora la sfida è far conoscere questo strumento ai richiedenti asilo – sottolinea -. A breve partirà un tour, attraverso la nostra rete di mediatori linguistici del numero verde, organizzeremo incontri in lingua per promuovere il portale”.

Durante la conferenza stampa è stato presentato anche il report del numero verde dell'Arci per rifugiati e titolari di protezione internazionale (800905570). “Quello che emerge – spiega Miraglia – è il malfunzionamento della burocrazia italiana, un fenomeno che ritarda l'attivazione di percorsi inclusione e spesso affossa le persone”. Tra i problemi principali quello della residenza, spesso richiesta anche in sede di ammissione della domanda d'asilo, i ritardi nell'accesso alla procedura dei ricongiungimenti familiari e l'aumento dei casi Dublino, delle persone cioè rimandate indietro da altri paesi perché secondo il Regolamento Dublino III devono fare richiesta di protezione in Italia, loro primo paese di approdo.

“Secondo i dati del 2016 l'Italia è il primo paese per la presa in carica dei dublinati – spiega Miraglia -. Ma questo comporta un grande spreco di risorse: si spendono miliardi per questa circolazione assurda e inutile della persone tra gli Stati”. Un altro caso, messo in risalto nel rapporto, riguarda il mercato parallelo dei documenti validi per i ricongiungimenti familiari: “in questo modo le persone possono arrivare in sicurezza, ma spesso è difficile avere la documentazione. Ora ci sono le agenzie, a cui le stesse ambasciate si appoggiano, per questo servizio e si sta producendo un business: le persone vanno da chi gli permette di avere un documento, ma spesso sono costrette a pagare”. (ec)

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/569929/Arriva-Juma-Refugees-Services-il-Google-maps-dei-servizi-per-i-rifugiati>

Da Askanews del 15/03/18

Rifugiati: nasce portale che indica servizi e dà informazioni

Roma, 15 mar. (askanews) - Un sistema pratico e semplice per fornire a chiunque, ma naturalmente 'in primis' ai rifugiati e ai richiedenti asilo, una dettagliata mappatura, a livello nazionale, dei servizi a loro rivolti. E' il nuovo servizio attivo da oggi grazie all'impegno di Arci e Unhcr. Un portale che, assicurano i promotori, sarà di facile ed agevole consultazione. La piattaforma (www.jumamap.com) "vuole diventare - ha spiegato oggi il vicepresidente nazionale dell'Arci, Filippo Miraglia - un servizio dedicato più vicino a chi ne ha più necessità e per fornire indicazioni sul dove dormire, trovare assistenza legale e sanitaria, dove trovare assistenza psico-sociale o una scuola di lingua".

"Creando reti di relazioni - ha aggiunto Miraglia - si ottengono risultati positivi. La nostra organizzazione ha già censito più di 800 servizi su tutto il territorio nazionale dedicati a queste tematiche, promosse da circa 600 organizzazioni. Si tratta di servizi già disponibili da oggi per essere consultati. Nel nostro paese attualmente ci sono una pluralità di realtà e servizi che scontano, però, una grande dispersione che provoca più di un problema". Il servizio verrà fornito in cinque lingue, anche arabo e cinesi.

Gci 20180315T151920Z

Da Ansa del 15/03/18

Migranti: Juma, un portale per rifugiati e richiedenti asilo

Arci e Unhcr mettono in rete 800 servizi di 600 associazioni (ANSA) - ROMA, 15 MAR - In rete 800 servizi gratuiti forniti in Italia da quasi 600 associazioni. E' 'Juma Refugees Map Services', un portale che ha realizzato la mappatura a livello nazionale dei servizi rivolti ai richiedenti asilo e ai titolari di protezione internazionale e umanitaria. Il portale fa parte di un progetto che ha coinvolto, con il supporto dell'Agenzia Onu per i Rifugiati - Unhcr, il Numero verde per richiedenti asilo e rifugiati dell'Arci nazionale. Digitando www.jumamap.com i migranti trovano sei aree tematiche: accoglienza, assistenza sanitaria, scuole di italiano, orientamento al lavoro, assistenza amministrativa- legale e psico-sociale, centri antiviolenza di genere. Cio' consentira' loro di trovare il servizio dedicato piu' vicino a chi ne ha necessita'. Ma servira' anche agli operatori per far conoscere il proprio servizio e per aggiornare in tempo reali i dati ed anche per valorizzare i servizi gia' esistenti e metterli in rete. Il portale - attualmente in italiano, inglese, francese, arabo e cinese ma sono previste versioni in farsi, tigrino, amarico e somalo - permette di visualizzare i servizi offerti dalle associazioni su una OpenStreet, correlandoli alla navigazione cellulare per il calcolo del percorso. (ANSA).

ANSA/ Migranti: Juma, portale per rifugiati e richiedenti asilo

Nome da minorenne afgano, oggi a 26 anni fa cuoco in centro Roma

(ANSA) - ROMA, 15 MAR - In rete 800 servizi gratuiti forniti in Italia da quasi 600 associazioni. E' 'Juma Refugees Map Services', un portale con la mappatura a livello nazionale dei servizi rivolti ai richiedenti asilo e ai titolari di protezione internazionale e umanitaria. Il portale fa parte di un progetto che ha coinvolto, con il supporto dell'Agenzia Onu per i Rifugiati - Unhcr, il Numero verde per richiedenti asilo e rifugiati dell'Arci nazionale. Il portale si chiama Juma in onore di un ex utente del numero verde dell'Arci, un rifugiato afgano, arrivato in Italia a 14 anni. Dopo aver vissuto negli accampamenti di Patrasso, nascosto sotto i tir che arrivavano nei porti italiani, rimandato indietro e rimasto solo, a 15 anni è riuscito a raccontare la sua storia alle associazioni di tutela greche ed italiane. Queste associazioni, facendo rete, sono riuscite a far accedere il minore al ricongiungimento con un parente titolare di protezione

internazionale in Italia. Juma oggi ha 26 anni e lavora come cuoco in un ristorante nel centro di Roma, è un ragazzo di poche parole e spesso va a fare visita agli operatori dell'Arci, che lo hanno visto crescere, portando dei pasticcini fatti da lui. Quando ha saputo che il portale avrebbe avuto il suo nome si è davvero emozionato. "Partendo dalla sua storia - ha spiegato il vice-presidente di Arci Nazionale Filippo Miraglia - abbiamo pensato di mettere in rete tutti i servizi per i rifugiati. Questo progetto è il tentativo di collegare e valorizzare ogni singolo servizio sul territorio. I rifugiati potranno ritrovarlo sul loro cellulare e arrivarci con Google maps". Anche Andrea Pecoraro dell'Alto commissariato Onu ha definito "vincente" l'idea di partire da una storia reale perché "vuol dire mettere al centro i rifugiati". "Se li aiutiamo a ricominciare - ha aggiunto - Stefania Congia del ministero del Lavoro e delle politiche sociali - sarà più facile il loro processo di integrazione". Digitando www.jumamap.com i migranti trovano sei aree tematiche: accoglienza, assistenza sanitaria, scuole di italiano, orientamento al lavoro, assistenza amministrativa- legale e psico-sociale, centri anti violenza di genere. Il portale - attualmente in italiano, inglese, francese, arabo e cinese ma sono previste versioni in farsi, tigrino, amarico e somalo - permette di visualizzare i servizi offerti dalle associazioni su una OpenStreet, correlandoli alla navigazione cellulare per il calcolo del percorso. Valentina Itri ha spiegato che ora la scommessa è "far conoscere questo strumento ai richiedenti asilo: partirà un tour, attraverso la nostra rete di mediatori linguistici del numero verde ed organizzeremo incontri in lingua".(ANSA).

Da Agi del 15/03/18

Migranti: nasce Juma, portale Arci-Unhcr per richiedenti asilo

(AGI) - Roma, 15 mar. - "Juma, Refugees Map Services" e' il portale realizzato da Arci in collaborazione con Unhcr, che mostra grazie alla geolocalizzazione tutti i servizi rivolti ai titolari di protezione internazionale presenti nel nostro paese. Filippo Miraglia, vicepresidente di Arci nazionale ha spiegato durante la presentazione del portale che spesso "la mancanza di informazioni produce un ritardo sull'attivazione delle procedure". Il portale e' in cinque lingue tra cui il cinese e l'arabo e attualmente mappa circa 800 servizi e buone prassi presenti sul territorio. Attraverso la geolocalizzazione e' possibile visualizzare i dati e le caratteristiche dei servizi offerti da tutte le associazioni su mappa OpenStreet, correlandoli alla navigazione su cellulare per il calcolo del percorso. Attraverso Refugees Map Services si possono trovare diverse tipologie di servizio come assistenza sanitaria, assistenza legale, scuole di lingua, dormitori e servizi di ristoro. "Juma" da cui prende il nome il portale e' un ragazzo afgano arrivato come minore non accompagnato nel nostro paese - ha spiegato Miraglia - noi lo abbiamo intercettato e aiutato. Ora ha trovato un lavoro. Partendo dalla sua storia che abbiamo pensato di mettere in rete tutti i servizi per i rifugiati che ci sono a livello nazionale, e che sono tanti. Questo progetto e' il tentativo di collegare e valorizzare ogni singolo servizio sul territorio".

Da Avvenire del 16/03/18, pag. 8

In un sito per rifugiati la mappa per accedere a diritti e servizi

Si chiama Juma il nuovo portale Arci/Acnur che rende accessibili 800 servizi di 600 organizzazioni

Roma . Per chi ha abbandonato casa e affetti cercando la salvezza in un paese sconosciuto, il primo problema è la mancanza di informazioni: conoscere i propri diritti e i servizi indispensabili può fare la differenza tra integrazione ed emarginazione. La chiave d'accesso ora è in un portale, Juma Refugees Map Services (www.jumamap.com) realizzato dall'Arci assieme all'Acnur. Un progetto nato dallo sviluppo dell'esperienza del «Numero verde per richiedenti asilo e titolari di protezione » (informazioni in 36 lingue

all'800 905 570) gestito dall'Arci dal 2006. Juma è disponibile in 5 lingue (italiano, inglese, francese, arabo, cinese) ed è configurato anche per smartphone. In rete 800 servizi gratuiti da 600 associazioni, divisi in 7 sezioni: accoglienza, assistenza sanitaria, scuole di italiano, orientamento al lavoro, assistenza amministrativa/legale, psico-sociale, centri anti violenza per donne e minori. Il portale, sviluppato da Arci e Acnur col Ministero del Lavoro, prende il nome da Juma, profugo afgano minorenni. Dopo tentativi senza successo, aggrappato sotto ai tir, Juma arriva in Italia dalla Grecia grazie a una ong locale che lo mette in contatto con quelle italiane. E arriva il ricongiungimento con un parente rifugiato. Oggi a 26 anni lavora come cuoco in un ristorante a Roma. «Al di là di una rappresentazione distorta del fenomeno dei profughi» dice il vicepresidente Arci Filippo Miraglia – c'è un'Italia che ha reagito positivamente attivando percorsi di integrazione. Juma vuole metterli in rete: la mancanza di informazioni ritarda l'integrazione e alimenta il disagio sociale». Juma si aggiunge a Migradvisor, analoga applicazione per smartphone presentata il 6 febbraio da Caritas italiana, che l'ha articolata nelle sezioni Servizi,

Da il manifesto del 16/03/18, pag. 6

Juma, una mappa per aiutare i rifugiati

In rete 800 servizi gratuiti forniti in Italia da quasi 600 associazioni. E' «Juma Refugees Map Services», un portale che ha realizzato la mappatura a livello nazionale dei servizi rivolti ai richiedenti asilo e ai titolari di protezione internazionale e umanitaria. Il portale fa parte di un progetto che ha coinvolto, con il supporto dell'Agenzia Onu per i Rifugiati - Unhcr, il Numero verde per richiedenti asilo e rifugiati dell'Arci nazionale. Digitando www.jumamap.com i migranti trovano sei aree tematiche: accoglienza, assistenza sanitaria, scuole di italiano, orientamento al lavoro, assistenza amministrativa- legale e psico-sociale, centri anti violenza di genere. Ciò consentirà loro di trovare il servizio dedicato più vicino a chi ne ha necessità.

Da RomaSette.it del 16/03/18

Arriva Juma Refugees Map Services, il “Google maps” dei servizi per i rifugiati

Nel portale, con mappatura aperta, già inseriti 800 servizi territoriali: da dove dormire a dove trovare assistenza legale, psicologica o assistenziale

Ottocento servizi già mappati su tutto il territorio nazionale, che diventeranno migliaia, per mettere in comunicazione gli attori coinvolti nel sistema di asilo in Italia con i rifugiati e i richiedenti asilo. Si chiama Juma Refugees Map Service, il portale realizzato da Arci in collaborazione con Unhcr, che contiene tutti i servizi rivolti ai titolari di protezione internazionale nel nostro paese. La mappatura fa parte di un progetto che ha coinvolto, con il supporto dell'Agenzia Onu per i Rifugiati, il Numero verde per richiedenti asilo e rifugiati dell'Arci nazionale.

Il sito, già attivo, contiene un'opzione multilingua attualmente attiva in italiano, inglese, francese, arabo e cinese (sono previste poi le versioni in farsi, tigrino, amarico e somalo). E permette di visualizzare i dati e le caratteristiche dei servizi offerti da tutte le associazioni su una mappa OpenStreet, correlandoli alla navigazione cellulare per il calcolo del percorso. L'obiettivo è quello di permettere ai rifugiati di trovare in pochi clic, direttamente sul loro smartphone, il servizio dedicato più vicino secondo le necessità: dove dormire, dove trovare assistenza legale, sanitaria o psico-sociale, dove trovare una scuola di lingua. «Juma è un ragazzo afgano arrivato come minore non accompagnato nel nostro paese – spiega Filippo Miraglia, vicepresidente di Arci nazionale –. Era solo, noi lo abbiamo intercettato e siamo riusciti ad

aiutarlo. Ora ha trovato un lavoro. Ed è proprio partendo dalla sua storia che abbiamo pensato di mettere in rete tutti i servizi per i rifugiati che ci sono a livello nazionale, e che sono tanti. C'è infatti un'altra Italia che reagisce positivamente all'arrivo dei richiedenti asilo. Questo progetto è il tentativo di collegare e valorizzare ogni singolo servizio sul territorio. I rifugiati potranno ritrovarlo sul loro cellulare e arrivarci con Google maps. Oggi – aggiunge – c'è troppa dispersione. Questo comporta problemi e contribuisce a aumentare l'immagine negativa dei migranti. Se, invece, riusciamo ad aiutarli facciamo un servizio non solo a loro ma anche alle comunità locali sul territorio».

La mappatura è frutto di una collaborazione storica tra Unhcr e Arci, spiega Andrea Pecoraro dell'Alto commissariato Onu: «L'obiettivo che ci siamo posti è quello di un rafforzamento del servizio centrale a partire dal numero verde per i rifugiati, multilingue – sottolinea -. Non è un caso che gli abbiamo dato il nome di un rifugiato: vogliamo mettere al centro del percorso le persone. L'altro obiettivo – aggiunge – è quello di rafforzare il sistema di informazioni. Quando parliamo con i richiedenti asilo, ci rendiamo conto che molti di loro non sono a conoscenza dei loro diritti e dei servizi su territorio. Vogliamo invertire questa tendenza».

Anche per Stefania Congia, del ministero del Lavoro e delle politiche sociali, si tratta di un progetto importante per la messa in rete delle buone prassi locali. «Accanto a una comunicazione strumentalizzata e negativa sui richiedenti asilo, ci sono comunità che stanno dando risposte straordinarie. C'è la quotidianità del fare e dell'agire di molte persone di cui non si dà conto – afferma -. Abbiamo mappato più di 2000 associazioni di migranti. Sappiamo quanto sia importante il passaparola per queste persone che hanno reciso i legami con il proprio paese di origine. Se li aiutiamo a ricominciare sarà più facile il loro processo di integrazione». Valentina Itri, coordinatrice progetto ha ricordato che il portale ha una mappatura aperta. Una sezione specifica è dedicata alle associazioni che possono candidarsi a essere mappate. «Ora la sfida è far conoscere questo strumento ai richiedenti asilo – sottolinea -. A breve partirà un tour, attraverso la nostra rete di mediatori linguistici del numero verde, organizzeremo incontri in lingua per promuovere il portale».

Durante la conferenza stampa è stato presentato anche il report del numero verde dell'Arci per rifugiati e titolari di protezione internazionale (800905570). «Quello che emerge – spiega Miraglia – è il malfunzionamento della burocrazia italiana, un fenomeno che ritarda l'attivazione di percorsi inclusione e spesso affossa le persone». Tra i problemi principali quello della residenza, spesso richiesta anche in sede di ammissione della domanda d'asilo, i ritardi nell'accesso alla procedura dei ricongiungimenti familiari e l'aumento dei casi Dublino, delle persone cioè rimandate indietro da altri paesi perché secondo il Regolamento Dublino III devono fare richiesta di protezione in Italia, loro primo paese di approdo. «Secondo i dati del 2016 l'Italia è il primo paese per la presa in carica dei "dublinati" – spiega Miraglia -. Ma questo comporta un grande spreco di risorse: si spendono miliardi per questa circolazione assurda e inutile della persone tra gli Stati». Un altro caso, messo in risalto nel rapporto, riguarda il mercato parallelo dei documenti validi per i ricongiungimenti familiari: «in questo modo le persone possono arrivare in sicurezza, ma spesso è difficile avere la documentazione. Ora ci sono le agenzie, a cui le stesse ambasciate si appoggiano, per questo servizio e si sta producendo un business: le persone vanno da chi gli permette di avere un documento, ma spesso sono costrette a pagare».

<https://www.romasette.it/arriva-juma-refugees-services-il-google-maps-dei-servizi-per-i-rifugiati/>